

## Diritto alla salute

Il libro



Un medico, un malato, un uomo «La malattia non porta via le emozioni», diario di un medico malato di SLA (ed. Lindau)

**Sicurezza delle cure** Nuove regole per chi si è laureato all'estero in «manipolazioni»

# Il chiropratico diventa dottore

Un Registro garantirà la professionalità degli operatori

Dopo anni di dibattiti, la chiropratica entra tra le cure ufficialmente riconosciute dal Sistema sanitario nazionale

D'ora in avanti anche in Italia ci saranno i «dottori in chiropratica» iscritti ad un Registro che per i cittadini rappresenterà la garanzia di affidarsi, letteralmente, a «mani» sicure. La nuova figura è sancita dall'articolo 335 della Finanziaria 2008 che prevede, appunto, la creazione, al Ministero della salute, di un Registro in cui verrà iscritto chi ha un diploma di «laurea in chiropratica» o un titolo equivalente. Come si legge nella nota che accompagna l'articolo: «Il laureato in chiropratica ha il titolo di dottore ed esercita le sue mansioni (...) come professionista sanitario di grado primario (n.d.r.: lo stesso che spetta ai medici, anche se i chiropratici non sono medici). Il chiropratico può essere inserito o convenzionato nelle o con le strutture del Servizio sanitario nazionale».

Ma visto che in Italia finora non sono stati istituiti corsi di laurea in questa materia, chi potrà iscriversi a questo Registro?

«Effettivamente alcuni aspetti sono ancora da definire — commenta John Williams, presidente dell'Associazione italiana chiropratici —. La nota della Finanziaria non chiarisce infatti l'esatto profilo professionale del dottore in chiropratica, accennando genericamente a possessori del diploma di laurea o titolo equivalente. Come associazione ci auguriamo che per l'accesso al registro siano rispettati gli standard internazionali secondo i quali per potersi definire chiropratico bisogna aver seguito un iter di studio di almeno cinque anni, dopo il diploma di scuola superiore, in università e scuole riconosciute dalla Federazione internazionale della chiropratica. Per ora corsi universitari simili in Italia non esistono e i chiropratici italiani "laureati" si sono formati all'estero, per esempio negli Stati Uniti, ma ora si apre la strada per la creazione di corsi anche qui».

In Italia i chiropratici laureati in scuole riconosciute a livello mondiale sono circa 300, ma non mancano operatori che si spacciano per chiropratici senza averne i requisiti. Gli italiani che ricorrono a trattamenti manuali, chiropratica compresa,



**Le cifre** Quattro milioni d'italiani si affidano a «cure manuali»

sono più di quattro milioni. Già oggi, in diversi Istituti convenzionati è possibile, pagando un ticket, sottoporsi a «manipolazioni vertebrali» eseguite da un chiropratico su indicazione di un fisiatra o di un orto-

pedico. Ora probabilmente aumenteranno i centri ospedalieri in grado di offrire trattamenti chiropratici, cui ci si potrà sottoporre senza l'intermediazione di altri specialisti.

**Antonella Sparvoli**

### Trattamenti mirati

#### Che cosa è

La chiropratica si basa sull'assunto che i problemi strutturali del corpo, in particolare quelli che coinvolgono la colonna vertebrale, possono generare distinzioni nell'intero organismo e, specialmente, al sistema nervoso.

#### Su che cosa si basa

Un problema strutturale alla colonna può influire sui nervi che fuoriescono dal midollo spinale: tale disallineamento, o blocco, chiamato sublussazione, può creare vari sintomi: dal mal di schiena alla cefalea.

#### A che cosa serve

La chiropratica è utilizzata soprattutto nella cura delle patologie neuro-muscolo-scheletriche. Le indicazioni più consolidate riguardano: mal di schiena, sciatica, mal di collo, dolori articolari, mal di testa, traumi a caviglie, spalle, polsi e, più in generale, sindromi dolorose.